

## COMUNICATO STAMPA

# TRAIETTORIA > 2030

## LO SVILUPPO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Bologna, 3 luglio 2020

Confindustria Emilia-Romagna lancia **25 proposte per la ripartenza e lo sviluppo della regione** collegate al Progetto Traiettorie 2030 avviato ad inizio anno, riprogettate in seguito alla crisi sanitaria ed economica conseguente al Covid-19.

Traiettorie 2030, promosso insieme a tutte le Associazioni Industriali dell'Emilia-Romagna, Ance Emilia-Romagna e Confindustria Ceramica, ha individuato le priorità per rendere l'Emilia-Romagna più competitiva partendo da un'analisi – realizzata con la collaborazione scientifica di Prometeia – in base a quattro pilastri: benessere e qualità della vita, capitale umano, imprese e innovazione, reti internazionali.

La crisi sanitaria ed economica conseguente alla pandemia ha disegnato uno **scenario di recessione internazionale senza precedenti** su tutti i fronti (PIL mondiale - 3,4%; Italia - 8,5%; Emilia-Romagna - 7,0%). I tanti interventi per la ripresa di cui si sta discutendo, a partire dal Recovery Fund, presentano incognite importanti in termini di entità economica e realizzabilità concreta.

*«Dobbiamo, in questo contesto di forte incertezza – ha dichiarato il Presidente di Confindustria Emilia-Romagna **Pietro Ferrari** – cercare di cambiare le potenzialità di crescita del nostro Paese. La gravità della situazione è tale che non abbiamo margine di errore. Dobbiamo pensare ad una strategia di medio e lungo termine e investire nelle aree strategiche capaci non solo di riaccendere il motore della crescita, ma anche costruire uno sviluppo duraturo. Dobbiamo investire in modo intelligente le risorse che, mai come oggi, i vari livelli di governo metteranno a disposizione. Le imprese sono pronte a lavorare con la Regione per aiutare il Governo a costruire la strategia e la progettualità per la futura programmazione europea a partire dal Recovery Fund».*

*«Una regione come l'Emilia-Romagna, che ha performance migliori del resto del Paese – ha aggiunto il Vice Presidente di Confindustria regionale **Alessandro Curti** – ha un onere doppio: contribuire con un ruolo da traino allo sviluppo del Paese e allo stesso tempo accelerare ulteriormente per non perdere terreno rispetto alle regioni più competitive con cui ci confrontiamo tutti i giorni sui mercati».*

Da tutto ciò scaturiscono le **25 proposte di policy** degli industriali dell'Emilia-Romagna, con alcuni interventi di effetto immediato da attuare subito e altri di carattere più strutturale che si inseriscono in una visione di medio-lungo periodo.

Le linee strategiche su cui lavorare sono: **semplificazione, innovazione e digitalizzazione, e sostenibilità.**

Innanzitutto occorre agire complessivamente attuando una vera e propria **azione di semplificazione amministrativa** per agevolare l'attività delle imprese, rilanciare tutto il potenziale di crescita dell'economia, liberando le energie positive del territorio. Bisogna togliere e non aggiungere, come indicato nel recente documento di proposte di Confindustria e Ance regionali, perché non serve fare una legge di semplificazione per semplificare.

**L'innovazione** è un forte driver per la crescita: la ripresa delle attività produttive è l'occasione per accelerare il processo di **trasformazione digitale** del Paese e dei territori. La Regione deve rafforzare **l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione** attraverso una programmazione regionale di medio-lungo termine, chiara e complementare con il livello nazionale ed europeo.

Infine, **il tema della sostenibilità**, il perno su cui si svilupperanno le policy ai vari livelli di governance: occorre trasformare una visione ideale di sostenibilità in un modello di sviluppo economico in grado di creare benessere e lavoro. L'Emilia-Romagna deve diventare un punto di riferimento in termini di qualità della vita delle persone e crescita delle imprese.

*«L'asset centrale per fare tutto ciò – ha affermato il Vice Presidente **Corrado Beldi** – è il **capitale umano**, le competenze e le capacità delle persone. Per il rilancio della nostra economia dobbiamo superare il mismatch fra l'attuale offerta formativa e la domanda delle imprese, alla ricerca di nuovi equilibri fra competenze tecnologiche, umanistiche e soft skill».*

*«Per raggiungere questi obiettivi – ha concluso il Presidente **Ferrari** – è importante far evolvere la capacità di **collaborazione tra imprese, Istituzioni e sindacato** che da sempre contraddistingue la nostra terra. Non ci interessano le contrapposizioni ideologiche o le strumentalizzazioni politiche. Dobbiamo fare un salto di qualità nella condivisione di strategie e politiche e lavorare con pragmatismo e urgenza alle cose da fare.*

*Siamo certi che la Regione condivide gli obiettivi generali, come dimostra il programma di mandato del Presidente Bonaccini, ma ora **vogliamo entrare nel merito per concretizzare questi obiettivi** in modo rapido ed efficace cogliendo l'opportunità dell'avvio della nuova legislatura, del Patto per il Lavoro e della programmazione dei Fondi strutturali. Quello che conta è dare risposte concrete ed efficaci alle necessità di una società che deve costruire il proprio futuro».*

## I QUATTRO PILASTRI

Il Progetto del sistema Confindustria Emilia-Romagna Traiettorie 2030 identifica **4 pilastri fondamentali per l'economia del territorio.**



1. BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA



2. CAPITALE UMANO



3. IMPRESE E INNOVAZIONE



4. RETI INTERNAZIONALI

## LE PROPOSTE

Per realizzare gli obiettivi dei 4 pilastri sono state identificate **25 proposte in 7 aree tematiche** prioritarie.

### UN MODELLO ECONOMICO SOSTENIBILE



**UNA REGOLAMENTAZIONE SMART** che riduca la variabilità e l'incertezza nell'applicazione della legislazione nazionale e comunitaria, definisca tempi certi e omogenei per il completamento degli iter autorizzativi, ricorra a valutazioni preliminari di impatto, semplificando e dematerializzando il dialogo fra imprese e PA

**UNA VISIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE** che concili stile di vita dei cittadini e modello economico sostenibile orientato all'innovazione e all'internazionalizzazione, rendendo le attuali *best practice* nuovi standard di riferimento del territorio

**FAVORIRE FILIERE GREEN** incentivando interventi di riqualificazione di processi/prodotti in ottica di sostenibilità e con un approccio sinergico pubblico-privato, privilegiando meccanismi di premialità e favorendo aggregazioni e collaborazioni fra imprese su progetti di innovazione e transizione verso l'economia circolare

### CAPITALE UMANO E NUOVE COMPETENZE



**COERENZA TRA OFFERTA DI FORMAZIONE TECNICA E DOMANDA DELLE IMPRESE** – Promuovere modelli di collaborazione e co-progettazione dell'offerta formativa tra Istituzioni, enti di formazione e imprese, per affrontare la sfida demografica e il mismatch di competenze

**FAVORIRE LO SVILUPPO DI COMPETENZE AZIENDALI TECNICHE E GESTIONALI** (digitalizzazione, sostenibilità e internazionalizzazione), attraverso il supporto alla definizione di percorsi formativi per figure manageriali specialistiche e intermedie

**RAFFORZARE LA FORMAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TERZIARIA** attraverso la promozione dei percorsi e dei laureati in materie scientifiche (STEM) e dei diplomati ITS

## INNOVAZIONE COME DRIVER PER LA CRESCITA



**INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE** – Attuare una programmazione di medio-lungo periodo con strumenti di finanziamento chiari, stabili nel tempo, complementari e sinergici rispetto a quelli disponibili su scala nazionale ed europea

**LA DATA VALLEY DEL FUTURO** – Definire azioni e modelli di data management per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi basati sull'Intelligenza artificiale, la Cybersecurity e l'accesso all'High Performing Computing (HPC), potenziando le infrastrutture abilitanti (ad esempio 5G)

**SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ALTA TECNOLOGIA** attraverso la specializzazione e la semplificazione dell'offerta di attività e servizi all'innovazione, favorendo partnership pubblico-private

**FAVORIRE NUOVI MODELLI DI BUSINESS** che incentivino processi di aggregazione e fusione tra imprese, favorendo la crescita dimensionale

## IMPRESE E MERCATI ESTERI



**RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI** attraverso la promozione di un Fondo regionale per l'export, il potenziamento delle misure attualmente in vigore e azioni specifiche di formazione e supporto in favore delle imprese non esportatrici

**ATTRATTIVITÀ DELL'EMILIA-ROMAGNA** – Supportare il mantenimento e l'espansione degli investimenti delle imprese estere sul territorio con scelte stabili e continuative di politica industriale

**INCENTIVARE L'EXPORT DIGITALE** – Rafforzare il posizionamento delle imprese sui grandi marketplace internazionali B2B e B2C con interventi mirati che favoriscano l'utilizzo di strumenti digitali

**INTELLIGENCE SUI MERCATI ESTERI** – Promuovere momenti di maggior confronto e approfondimento sulle aree di rischio e sulle opportunità dei mercati esteri

## UNA SANITÀ EFFICIENTE E INNOVATIVA



**COSTITUIRE UNA FILIERA PRODUTTIVA REGIONALE** in grado di rispondere prontamente alle esigenze del sistema sanitario anche a fronte di emergenze come quella recente del Covid-19, valorizzando le imprese e le competenze presenti nel territorio

**SPESA SANITARIA** – Favorire la compartecipazione alla spesa sanitaria da parte di fondi sanitari/assicurazioni integrative al fine di predisporre un programma di razionalizzazione della spesa corrente a copertura di maggiori costi

**OSPEDALITÀ PRIVATA** – Auspicare un rafforzamento della collaborazione tra strutture pubbliche e private nell’ottica di migliorare e implementare i servizi a favore del cittadino

**INVESTIMENTI** – Realizzare un piano di investimenti in grado di rendere ancora più resiliente il sistema sanitario regionale, a partire dai punti di debolezza emersi durante l’emergenza Covid-19, puntando sulle professioni mediche e infermieristiche

## LE INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO



**REALIZZARE LE OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE** che hanno già completa copertura finanziaria, riducendo il più possibile le tempistiche amministrative necessarie e rilanciare un piano di investimenti finalizzato ad ammodernare e ampliare i nodi viari nevralgici per il collegamento regionale

**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE** – Incrementare la frequenza dei collegamenti, anche e soprattutto dell’alta velocità, verso la costa e con il nord Emilia, valorizzando allo stesso tempo le tratte ferroviarie storiche

**GLI AEROPORTI** – Continuare a riqualificare e ampliare le infrastrutture aeroportuali, rafforzando il ruolo di *hub* di Bologna e realizzando un sistema aeroportuale integrato degli scali regionali ove ognuno abbia una sua specificità ma insieme possano implementare l’offerta del territorio

**LE INFRASTRUTTURE PORTUALI** – Investire per la riqualificazione e l’adeguamento del Porto di Ravenna e offrire servizi adeguati anche per la domanda turistica per interconnettere i punti di interesse regionali

## RILANCIARE LA FILIERA DEL TURISMO



**SOSTEGNO ALL’OCCUPAZIONE** attraverso l’estensione della Cassa Integrazione sino a fine 2020, riduzione del carico fiscale (taglio dell’IRAP) e forme contrattuali più flessibili

**COSTITUZIONE DI UN FONDO ROTATIVO PER IL TURISMO** per favorire l’accesso al credito a tassi agevolati a lungo termine, combinato a quote di cofinanziamento a fondo perduto

**VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO** – Definire e implementare una strategia di marketing territoriale complessiva per i mercati interno ed estero e per attrarre e trattenere investimenti e talenti